

letture

di Fabio Ferrarini

Se la famiglia soffre diciamo addio al benessere sociale



La percezione della salute come «stato di completo benessere fisico, mentale e sociale» (Oms, 1948), ha subito negli ultimi decenni un mutamento e un'evoluzione legati alle dinamiche di transizione che hanno attraversato il

XX e il XXI secolo; dal modello del welfare state di inizi '900 si è giunti alla costituzione di una rete complessa e articolata che allo studio del problema «salute» ha via via affiancato considerazioni di carattere sociologico, politico, economico.

Nel cosiddetto villaggio globale una prassi sanitaria seria e sostenibile non può ignorare le dinamiche che sottostanno alla percezione del benessere, in un rapporto tra salute e società che vede la prima come categoria interpretativa della seconda e quella come incubatrice dei processi che riguardano la salute stessa. Lo studio di Carla Collicelli offre uno sguardo sulla situazione attuale, considerando le ricadute delle diverse strategie di investimento, gestione e riforma in ambito politico ed etico.

Si delinea dunque la necessità di un approccio sempre più consapevole e articolato alle tematiche del benessere, della percezione della povertà e della salute, che sviluppi e implementi le metodologie proprie della sociologia e dell'antropologia sociale per meglio comprendere la tematica in tutta la sua vastità. Centrale, nell'analisi della Collicelli, è il modello familiare, nucleo originario di assistenza reciproca e sussidiarietà, ambiente organico e vitale che si prende cura dei propri componenti, con una propria concezione del benessere, anche attraverso una filosofia degli investimenti prudentiale; le modificazioni di questo modello che, complici il cambiamento dei costumi, le difficoltà economiche e la stagione di incertezza finanziaria, hanno portato alla frammentazione del «sistema famiglia», hanno avuto inevitabili ripercussioni sull'ordine sociale e sulla sua capacità di percepire il benessere, di giudicare il proprio stato di salute e di decidere quali strategie adottare a livello politico e istituzionale, in un nuovo quadro di sociologia della sanità nel quale acquisiscono maggior peso l'elemento economico e gli equilibri di mercato. Accanto a questo quadro si tratteggia una sociologia della salute che osserva l'ambito sanitario come «sottoinsieme del più generale e complesso sistema sociale». Carla Collicelli fornisce gli elementi statistici, le strutture concettuali e le chiavi di lettura necessari per approfondire un argomento di estrema attualità. Carla Collicelli, «La salute come processo sociale», Franco Angeli, Milano 2011, pp. 230, euro 26

